

**SARMATO - (cotode)** E' una soddisfazione evidente quella che si legge sul volto degli alpini sarmatesi. Al termine della serata conclusiva della due giorni di raduno, le penne nere del presidente Pier Angelo Arati possono archiviare anche quest'edizione come un successo. Tanti i visitatori che domenica hanno trascorso il pomeriggio negli spazi attigui alla sede del gruppo sarmatese. Il tutto tra musica, canti e buona tavola. Dopo un sabato di emozioni e raccoglimento, che ha visto l'inaugurazione della nuova casa per anziani "Don Bruno Negri" di fronte a un fol-

## SARMATO - Intanto si pensa al maxi-raduno del 2013 La festa delle penne nere finisce con musica, canti e buona tavola

tissimo gruppo di autorità, la domenica come di consueto ha rappresentato l'aspetto più conviviale dell'evento. E proprio la figura carismatica di don Bruno, il cappellano degli alpini, ha spinto numerosi fedeli ad unirsi alla festa delle penne nere. Il coro "delle Ferriere" in serata, il coro AnaValtidone nel pomeriggio

hanno scandito una giornata in cui i canti classici della tradizione sono risuonati per ore a Sarmato. E per finire la fisarmonica di Debora ha scaldato gli animi degli amanti del ballo liscio che, in chiusura di manifestazione, hanno dato libero sfogo alla propria passione con l'orchestra di Gigliana Gilian. Gli alpini però



SARMATO - Gli alpini durante la castagnata di domenica pomeriggio (foto Grazioli)

non stanno certo con le mani in mano e, soprattutto a Sarmato, grazie all'impegno di Arati e di

Sesto Marazzi, il lavoro di preparazione in vista del maxi-raduno del 2013 è già partito.

## TUTTAGAZZANO «Il Comune vende le aree verdi e rinuncia alla piscina»

AGAZZANO - «Come lista Tuttagazzano, ma soprattutto come rappresentanti di tutti gli agazzanesi che negli ultimi vent'anni hanno apprezzato il nostro operato, sentiamo il dovere di informare i cittadini di ciò che avviene nel palazzo comunale». Con un comunicato Adele Martello e Benedetta Maini, del gruppo di minoranza, intervengono sulle decisioni assunte nell'ultima seduta di consiglio: le alienazioni di aree verdi, le variazioni di bilancio e la modifica alla convenzione di urbanizzazione per l'attuazione di "Residenza Tavernago". «Temi che - prosegue la nota - hanno fatto emergere le enormi contraddizioni della maggioranza rispetto a quanto promesso in campagna elettorale. In particolare la lista Vivo Agazzano sosteneva di essere assolutamente contraria alla vendita di aree verdi, preferendo fronteggiare le necessità finanziarie del Comune effettuando risparmi. Ora si è invece deciso per l'alienazione di questi spazi. La ricetta del risparmio non si è rivelata funzionante o non è stata nemmeno sperimentata? A noi sembra che l'amministrazione non risparmi affatto, come dimostra la modifica al progetto della pesa pubblica, la cui portata è stata aumentata rispetto a quanto inizialmente previsto. Ciò ha determinato un raddoppio della spesa, senza considerare che gran parte delle nostre strade non permettono la portata di mezzi molto pesanti. Al tempo stesso la decisione di vendere le aree verdi viene assunta proprio nel momento in cui il Comune, attraverso la modifica della convenzione "Residenza Tavernago", incasserà 200mila euro di oneri». Tuttagazzano precisa che il "progetto Tavernago" era stato curato per più di 10 anni da Domenico Ferrari, che aveva ottenuto dai lottizzanti un finanziamento di pari importo per la costruzione della piscina. «Evidentemente l'attuale amministrazione ha ritenuto che la piscina fosse di poca importanza per il paese, in quanto ha destinato tale somma alla stesura del nuovo Piano regolatore e alla manutenzione delle strade. Interventi per cui erano già state individuate le risorse necessarie. Perché nell'assemblea pubblica tenuta di recente, la giunta non ha comunicato di aver deciso per la messa in vendita delle aree verdi e per l'abbandono del progetto della piscina comunale?».

# Borgonovo, tunisino ferito alla gola

## Colpito da connazionale con una bottiglia rotta. E' in ospedale

**BORGONOVO** - Un fendente vibrato alla gola con una bottiglia rotta e il sangue esce copioso, qualcuno telefona al 118 e al 112: la vittima viene portata all'ospedale di Castelsangiovanni e il feritore viene preso in custodia dai carabinieri.

Sono quasi le 22, quando improvvisamente via Pascoli, nei pressi della pizzeria Settimo Cielo, si anima di persone e di luci mentre il suono lancinante delle sirene si moltiplica. A terra c'è un uomo ferito e scie di sangue colorano l'asfalto, accorrono alcuni residenti. «Non abbiamo visto nulla ma quando abbiamo sentito le sirene siamo usciti dal locale per vedere cosa succedeva. Abbiamo visto l'autoambulanza e diverse pattuglie dei carabinieri», spiega una lavorante dell'esercizio. Ieri sera una lite degenerata poteva costare la vita di uno dei contendenti. Fortunatamente le ferite inferte dal vetro rotto non erano profonde, ma la zona colpita è molto delicata, sarebbe bastato qualche millimetro in più e la carotide avrebbe zampillato come un rubinetto. Che cosa abbia scatenato tanta violenza dovranno scoprirlo i carabinieri che sono arrivati in massa allarmati dai ripetuti episodi criminosi che hanno caratterizzato la cronaca piacentina in questi ultimi giorni e allarmato la popolazione della Valtidone. Sul luogo sono arrivate pattuglie di Borgonovo, Sarmato, gli specialisti della scientifica, del Nucleo operativo radiomobile e della Compagnia di Piacenza comandata dal maggiore Helios Scarpa. Ora tocca a loro ristabilire la successione del delitto e le responsabilità del gravissimo episodio.

I due sono di nazionalità tunisina, tra i 20 e 21 anni: il ferito ri-



**BORGONOVO** - A fianco le pattuglie dei carabinieri in via Pascoli sul luogo della lite; sotto i rilievi per ricostruire la dinamica e sulle macchie di sangue lasciate dal ferito (Foto Grazioli)

sulta residente a Piacenza, il feritore nella zona di Borgonovo. Forse erano alterati da qualche birra di troppo, e forse dovevano chiarire qualche vecchia ruggine, le indagini sono aperte, la vittima è sotto i ferri del chirurgo dell'ospedale di Castelsangiovanni, l'aggressore è invece sotto interrogatorio nella caserma dei carabinieri in viale Beverora a Piacenza, una lunga notte l'attende perché dovrà spiegare le ragioni del fatto di sangue che poteva costare la vita al connazionale, se la reazione è stata casuale, improvvisa, oppure se fosse meditata, certo un modo troppo violento per chiarire il dissidio. Sicuramente il pronto intervento dei soccorsi ha evitato un tragico epilogo.

Maria Vittoria Gazzola



## BORGONOVO "Arte in chiostro" sabato mattina all'Andreoli

**BORGONOVO - (mm)** Sabato, 15 ottobre, l'istituto Andreoli di Borgonovo ospita una giornata dedicata al tema: "Arte in chiostro". A partire dalle 10 sarà presente lo psichiatra e psicoterapeuta Giovanni Smerieri il quale parlerà di "Arte che cura e arte della cura". A seguire un artista piacentino, il maestro Veniero, parlerà di: "Il colore che cambia la vita". In contemporanea aprirà i battenti una mostra con le opere dei laboratori creativi e quelle realizzate da un ospite del Centro sociorabilitativo il Giardino, Vittorio Indini. La mostra verrà introdotta dall'educatrice Marisa Tacchi e sarà aperta tutti i giorni dalle 8 alle 20 fino al prossimo 15 novembre. Durante la mattinata ci sarà anche il tempo per presentare un nuovo percorso formativo che sarà attivato presso l'Endo Fap don Orione intitolato: "Attivarte".

## CASTELSANGIOVANNI Oggi in commissione e venerdì in consiglio una variante al Psc

**CASTELSANGIOVANNI** - Venerdì, 14 ottobre, alle ore 21 si riunisce a Castelsangiovanni il consiglio comunale. Uno dei punti all'ordine del giorno è l'approvazione di una variante al piano regolatore (la numero 26, adottata nei mesi scorsi) che dovrebbe permettere di anticipare due ambiti residenziali del nuovo Piano strutturale comunale. Della variante si discuterà già stasera in una seduta di commissione dove verranno esaminate le risposte alle osservazioni presentate. I due ambiti residenziali che vengono anticipati tramite la variante sono due lotti, di 4.000 metri quadrati l'uno e di 14.500 metri quadrati l'altro, che si trovano nella zona di via Duse e via Lamarmorata e tra via Manzella e via Duse. Sempre venerdì verrà discussa anche un'interrogazione presentata dal gruppo di minoranza relativa alla nuova scuola Tina Pesaro.

m.m.

**PECORARA** - Domenica funghi e tartufi ma anche miele, formaggi e marmellate

## Il sottobosco finisce in vetrina

**PECORARA** - I fungaioli e i tartufai piacentini si danno appuntamento domenica a Pecorara dove per l'intera giornata si consumerà quello che ormai è diventato un vero e proprio rito per tutti gli esperti e gli appassionati del settore. Il piccolo borgo dell'Alta Valtidone ospiterà infatti la ventunesima rassegna provinciale del tartufo e dei prodotti del sottobosco che ancora una volta servirà non solo a mettere in mostra i migliori esemplari di funghi e tartufi bianchi e neri che il mercato offre quest'anno, ma sarà anche l'occasione per tutti gli esperti del settore per fare il punto circa l'andamento della stagione. La giornata, come illustrato ieri mattina dall'assessore provinciale Filippo Pozzi e dal sindaco di Pecorara Franco Albertini, prenderà il via alle 10 negli spazi antistanti l'ex consorzio agrario che sarà la sede della rassegna. «Per l'occasione - ha spiegato il sindaco - avremo circa 35 espositori di funghi e



Il sindaco di Pecorara Franco Albertini e l'assessore provinciale Filippo Pozzi

di tartufi bianchi e neri, sia anche espositori di prodotti tipici legati alla stagione».

Non mancheranno miele, formaggi e salumi ma anche marmellate biologiche e tutti quei prodotti del sottobosco di cui l'autunno è ricco. Ci saranno anche lo Iat e l'associazione LaValtidone insieme a uno stand delle scuole del paese che raccoglieranno fon-

di per le iniziative scolastiche. Ovviamente non mancheranno l'associazione provinciale tartufai e la Pro loco la quale darà una mano all'allestimento dell'evento. Sarà presente anche un punto dell'Ispettorato micologico dell'Ausi il quale svolgerà non solo una funzione informativa ma anche attività di controllo sugli esemplari in mostra. La Provin-

cia metterà a disposizione le competenze del dirigente del servizio piccole filiere Albino Lebè. Alle 11 l'assessore Pozzi farà il punto con tutti gli espositori e i tartufai, che potranno avere un'occasione di scambio istituzionale. «Ad oggi - ha detto ieri l'assessore provinciale - occorre trovare un modello organizzativo per le piccole filiere che renda ben identificabile il nostro prodotto».

Pozzi ha definito la rassegna di Pecorara «un punto di riferimento importante per i tartufai piacentini e non solo, vista la posizione strategica in cui si svolge». Intorno a mezzogiorno una giuria di esperti valuterà i migliori esemplari in gara decretando i migliori funghi e tartufi in esposizione. Il pranzo sarà come sempre a base di risotto con il tartufo e con i funghi. Nel pomeriggio ci sarà una gara di cani da tartufo che prenderà il via alle 14,30 di cui verranno premiati i migliori.

«Dalle 15 - ha concluso Albertini - avremo musiche e danze con l'Appennino folk festival seguite in serata da una polentata per tutti».

Mariangela Milani